

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE**

**TOSCANA** Restauro e valorizzazione del Museo Nazionale del Bargello

CUP: F12C17000320001; F12C17000330001; F14E17000520001

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Museo Nazionale del Bargello

Importo programmato: € 6.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

L'intervento per i restauri e valorizzazione del Museo Nazionale del Bargello a Firenze è relativo all'intero complesso museale del Bargello e vede la suddivisione degli interventi su differenti sedi museali.

Museo del Bargello: Messa in sicurezza di tutte finestre del museo e della torre a causa delle infiltrazioni d'acqua; Riallestimento della sala degli Avori, della sala Carrand e della sala delle oreficerie;

Museo delle Cappelle Medicee - Cappella dei Principi: sono necessari lavori per completare le opere di restauro;

Sagrestia Nuova di Michelangelo: è necessario porre riparo alle infiltrazioni d'acqua nella Sagrestia Nuova di Michelangelo;

Orsanmichele: sono urgenti lavori per la messa in sicurezza dell'edificio e per una più ampia fruizione da parte del pubblico con la creazione di adeguate vie di accesso e di uscita di emergenza secondo le vigenti norme di sicurezza; Le statue al primo piano sono gravemente danneggiate dalla mancanza di adeguate condizioni climatiche e pregiudicate dal sole battente che sta provocando, in alcuni casi, irreversibili danni al marmo;

Museo di Palazzo Davanzati: è necessario riallestire parte delle collezioni e creare delle adeguate uscite che consentano una visita su tutti i piani del museo, secondo le vigenti norme di sicurezza;



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

Museo di Casa Martelli: è necessario il restauro del secondo piano attualmente inagibile per ospitare uffici amministrativi e spazi per mostre temporanee; il piano terra restaurato servirà per la creazione di un ristorante di alta cucina e anche di una caffetteria.

#### **STATO ATTUAZIONE**

L'intervento si compone di n. 3 lotti funzionali.

Il primo riguarda la chiesa ed il museo di Orsanmichele; la gara per l'affidamento dei lavori risulta conclusa ed è stata stipulata una convenzione con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze finalizzata alla diagnostica sulle facciate esterne.

Il secondo lotto riguarda Casa Martelli, mentre il terzo è relativo al riallestimento delle sale del museo. Entrambi presentano la gara lavori conclusa.



**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA**

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE****SARDEGNA** Restauro e valorizzazione del Sistema Museale di Cagliari

CUP: F22C16000790001

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Polo museale della Sardegna

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

L'intervento riguarda il Sistema Museale di Cagliari costituito da alcuni siti di pertinenza del Polo Museale e si inserisce in una più ampia pianificazione di attività di restauro, recuperi funzionali e di manutenzioni.

**STATO ATTUAZIONE**

L'intervento per il Restauro e la valorizzazione del Sistema Museale Cagliari è suddiviso in lotti funzionali: Lotto 1 Museo Archeologico Nazionale – lavori di adeguamento dell'impianto termico, di condizionamento e dell'impianto di illuminazione; Lotto 2. Pinacoteca Nazionale – Adeguamento dell'impianto termico; Lotto 3. Spazio San Pancrazio; Lotto 4. Ex Museo Regio; Lotto 5. San Saturnino.

Attualmente i primi tre lotti sono in fase di esecuzione lavori, mentre l'Ex Museo Regio risulta concluso. Per quanto riguarda l'ultimo lotto, è stato sottoscritto l'incarico per la progettazione preliminare e sono state effettuate le prime valutazioni sui costi di sicurezza.

MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 1 - MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE DI RILEVANZA NAZIONALE**

**INTERREGIONALE** Realizzazione di Musei della memoria: percorsi museali di Palmanova, Museo della terza armata a Padova, Ospedaletti sulle Tofane

CUP: /

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Difesa Servizi SpA (Ministero della Difesa)

Importo programmato: € 500.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono in corso le interlocuzioni tra il Segretariato Generale – Servizio II e il Soggetto Beneficiario finalizzate alla stipula del disciplinare d’obbligo regolante i rapporti tra le parti al fine di avviare l’attuazione dell’intervento.

**OBIETTIVI**

L’intervento è legato alla realizzazione dei Musei della memoria e in particolare ai percorsi museali di Palmanova, al Museo della Terza Armata a Padova, e agli Ospedaletti sulle Tofane e mira all’adeguamento agli standard del MiBAC dei Musei di natura militare.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**UMBRIA** Restauro e rifunzionalizzazione del Complesso monumentale della Rocca Albornoz e Museo del Ducato, Museo archeologico e Ponte delle Torri  
CUP: F26G15001040001; F32C16001330001  
Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Polo Museale dell'Umbria  
Importo programmato: € 4.700.000,00  
Importo rideterminato: /  
Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

Il progetto si inserisce in un più vasto programma di recupero, rifunzionalizzazione e valorizzazione del Compendio della Rocca Albornoz, di proprietà statale, considerato "grande attrattore culturale" dalla Regione dell'Umbria. Tale programma prevede la progettazione e realizzazione dell'allestimento dei camminamenti e delle torri e la ridefinizione progettuale del Museo della Rocca albornoziana di Spoleto. La acclarata rilevanza territoriale del monumento ha progressivamente interessato anche alcune altre emergenze monumentali che vengono a costituire una "rete" cittadina di valore culturale turistico: il ponte delle Torri, adiacente alla Rocca e il Museo archeologico nazionale che, per le testimonianze che conserva costituisce il naturale prodromo alla vicenda culturale territoriale rappresentata dalla Rocca Albornoz e dal Museo nazionale del Ducato.

Pertanto l'intervento rappresenta uno strumento che non solo si inserisce in una logica sistemica di mutua collaborazione tra istituzioni nazionali e territoriali ai fini dello sviluppo territoriale a base culturale ma, considerati anche i recenti eventi sismici che hanno interessato l'area geografica, uno strumento indispensabile per la salvaguardia del monumento Ponte delle Torri, compromesso dal terremoto.

**STATO ATTUAZIONE**

Per quanto riguarda l'intervento sulla Rocca Albornoz (lotto 1) sono in corso la progettazione definitiva ed esecutiva e il contratto per la realizzazione dei prodotti multimediali. Anche per il Museo Archeologico (lotto 2) è in corso la progettazione definitiva ed esecutiva. Per l'intervento al Ponte delle Torri (lotto 3) si sta perfezionando il contratto per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**VENETO** Fortezza Marghera - Recupero museale nell'area di crisi ambientale  
CUP: /

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBAC per il Veneto

Stazione appaltante: Comune di Venezia

Importo programmato: € 7.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Pietrasanta.

**OBIETTIVI**

Forte Marghera è formato da una cinta esterna di quattro bastioni che racchiude a tenaglia un ridotto centrale, protetto a sua volta lateralmente da due controguardie, il tutto circondato da un doppio fossato, uno interno e uno esterno, che preleva direttamente le acque della laguna. Verso Mestre, nel cosiddetto fronte d'attacco, vi sono tre rivellini - fortificazioni di forma triangolare - staccati dal corpo centrale di qualche centinaio di metri e difesi da fossati ideati per aumentare la capacità difensiva della fortificazione, ma soprattutto per rendere possibili le sortite contro gli assediati, testimonianza evidente delle diverse esigenze di difesa nel tempo. Gli edifici più significativi ancora oggi presenti nella fortezza sono le due casermette di età francese (1805-1814), situate sul fronte di gola in prossimità della darsena. Sono manufatti a due piani, con elementi in pietra d'Istria. Nel ridotto centrale vi sono anche due polveriere, situate nello spazio posteriore ai bastioni rivolti verso Mestre, caratterizzate da volta a botte e rifiniture in pietra d'Istria. Forte Marghera è stato acquisito da parte del Comune di Venezia, ai sensi della legge 488/1999, da CONSAP Spa ad un prezzo di euro 9.084.735 nel 2004. Il compendio si sviluppa su un'area di 48 ettari sulla gronda lagunare, la sua particolarità è quella di trovarsi fisicamente in terraferma, ma dentro la perimetrazione della laguna di Venezia: un tassello di Venezia, nell'ambito urbano di Mestre. In questo Primo Stralcio i lavori necessari riguarderanno le opere di urbanizzazione primaria e messa in sicurezza del complesso.

**STATO ATTUAZIONE**

Allo stato attuale le indagini conoscitive e la fase di bonifica bellica sono in fase di completamento; pertanto la progettazione definitiva/esecutiva è in corso.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**VENETO** Restauro e adeguamento Tese delle Vergini nell'Arsenale di Venezia

CUP: D72C16000170001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBAC per il Veneto

Stazione appaltante: Fondazione Biennale di Venezia

Importo programmato: € 7.800.000,00

Importo rideterminato: € 7.500.754,89

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVA**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Pietrasanta.

**OBIETTIVI**

L'intervento in oggetto mira a risolvere alcune criticità del complesso, in particolare riguarda l'area Sale d'Armi sud, dove al piano terra saranno eseguite attività di restauro conservativo, riqualificazione funzionale e impianti tecnologici con la creazione di spazi flessibili per ospitare le attività permanenti dal progetto internazionale di Biennale College in crescente sviluppo. Presso il Comparto Bombarde l'intervento mira a ricomporre l'edificio nella sua struttura originaria mediante una manutenzione ordinaria complessiva e di interventi di restyling delle finiture interne in dialogo con le nuove strutture e gli arredi che saranno collocati. Presso le Tese dell'Isolotto saranno realizzati interventi di valorizzazione e restauro ad uso principalmente espositivo e come spazio multifunzionale, mentre nel Giardino delle Vergini verranno eseguite lavorazioni di restauro di alcuni edifici per ospitare la ristorazione al piano terra e i locali tecnici e di servizio agli addetti al piano superiore.

**STATO ATTUAZIONE**

I lavori sono stati suddivisi in tre fasi:

- la prima comprendeva opere edili ed impiantistiche, realizzazione dei serramenti e opere minori dell'edificio G (piano terra Sale d'Armi sud); i lavori sono stati completati;
- la seconda fase prevedeva la riqualificazione del Comparto Bombarde con opere edili, realizzazione degli impianti e dell'area tecnologica; i lavori sono conclusi;
- la terza fase, riguarda la realizzazione degli edifici E ed F e il completamento dell'edificio G; i lavori verranno completati entro il 2019.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**ABRUZZO** Completamento restauro e valorizzazione Abbazia di Santo Spirito al Morrone - Cappella Caldora e altri interventi

CUP: F52C17000050001

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Polo Museale dell'Abruzzo

Importo programmato: € 1.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVA**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

L'intervento è suddiviso in due lotti funzionali. Nel primo lotto saranno incluse le opere di adeguamento funzionale, compresi gli impianti tecnici e tecnologici, di alcuni ambienti da adibire a servizi al pubblico insieme alla realizzazione di un'area parcheggio; nel secondo gli interventi più propriamente riconducibili al recupero conservativo di quegli spazi con maggiore rilevanza architettonica e al restauro delle superfici decorate in essi presenti. Si prevede di adeguare alcuni locali situati al piano terra per ospitare i servizi di accoglienza dei visitatori che attualmente sono collocati al secondo piano in stanze attigue agli uffici. Negli spazi destinati ad accogliere esposizioni permanenti o temporanee, la grande aula del Refettorio al piano terra e un insieme di ambienti situati al piano ammezzato, è necessario installare nuovi sistemi di illuminazione che rendano meglio fruibili le opere da esporre. Anche negli spazi esterni, in special modo nel Cortile dei Platani, destinato spesso ad accogliere eventi e spettacoli culturali, è previsto un potenziamento dei sistemi di illuminazione. La realizzazione di un'area parcheggio nasce invece dall'esigenza di accogliere i mezzi di trasporto che attualmente non trovano spazi di sosta sufficienti nelle immediate vicinanze del complesso monumentale. A completamento potranno essere introdotti elementi di arredo urbano e opere a verde con eventualmente un'area per il gioco dei bambini. Sono inoltre previsti interventi di restauro e adeguamento funzionale della Cappella Caldora, finalizzati a restituire alla visita questa importante testimonianza artistica di epoca medievale. Infine verrà effettuato il restauro conservativo e l'adeguamento funzionale dell'ex Biblioteca per un utilizzo polifunzionale.

**STATO ATTUAZIONE**

L'intervento vede la gara di progettazione in corso e l'individuazione del soggetto affidatario della progettazione esecutiva.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017-2018 LINEA DI AZIONE 2 – POLI DI ATTRAZIONE CULTURALE**

**MARCHE** Recupero e riqualificazione del parco "Colle dell'Infinito" a Recanati

CUP: H22C17000000001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBAC per le Marche

Stazione appaltante: Comune di Recanati

Importo programmato: € 2.000.000,00

Importo rideterminato: € 1.840.600,48

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVE**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e Comune di Pietrasanta.

**OBIETTIVI**

Il sito, celebrato nell'idillio omonimo, era meta delle passeggiate di Giacomo Leopardi che vi accedeva direttamente dal giardino di casa, passando attraverso l'orto del convento di Santo Stefano e lì usava soffermarsi per godere lo splendido panorama, dal monte al mare.

Il Comune di Recanati ha provveduto alla redazione del Progetto di Fattibilità tecnico - economica per la salvaguardia ed il recupero di tale importante "luogo leopardiano" posto sulla sommità del Monte Tabor; a supporto di tale lavoro sono state avviate una serie di collaborazioni con interlocutori di eccellenza, quale il FAI e l'Università Politecnica delle Marche, per sviluppare al meglio la progettualità e la riqualificazione del "Colle dell'Infinito".

**STATO ATTUAZIONE**

La realizzazione dell'intervento complessivo è suddivisa in due lotti funzionali.

Il primo, ormai concluso, ha riguardato lavori di sistemazione, recupero e riqualificazione botanica del parco e dell'orto dell'ex convento Santo Stefano, lavori di recupero strutturale ed architettonica del parco storico e opere di riqualificazione dell'impianto d'illuminazione. Il secondo lotto prevede lavori di riqualificazione dell'area di accesso al Parco e in particolare il punto accoglienza turistica e i servizi ad esso collegati; attualmente questi lavori sono in corso.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**Annualità 2017 – 2018 LINEA DI AZIONE 3 - LE GRANDI BIBLIOTECHE NAZIONALI, ARCHIVI E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE CULTURALE**

**LAZIO** restauro e riorganizzazione della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

CUP: /

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVE**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

Il complesso della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, situato a Roma, in Viale Castro Pretorio, si sviluppa su un lotto di circa 60.000 mq all'interno della zona archeologica del Castro Pretorio. La sede si articola in quattro corpi di fabbrica: il deposito dei libri che si sviluppa su undici piani; gli uffici, l'atrio e gli spazi per le mostre che occupano un edificio di cinque piani; la sala conferenze come struttura a sé stante su un unico livello; le sale di lettura su un piano unico, attraversato da un'ampia galleria centrale.

**STATO ATTUAZIONE**

La progettazione definitiva/esecutiva è in corso per quel che riguarda la realizzazione di spazi aggiuntivi ai magazzini librari (lotto 1); si è rilevata la necessità dell'esecuzione di alcune indagini archeologiche nonché dell'ampliamento e del completamento delle ricerche d'archivio. Attualmente la Soprintendenza per il Colosseo ha chiesto proseguire ulteriormente nelle attività di indagine. Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi laboratori (lotto 2) è stata affidata la progettazione. Per il progetto di efficientamento energetico (lotto 3) la progettazione è in corso.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2017 – 2018 LINEA DI AZIONE 3 - LE GRANDI BIBLIOTECHE NAZIONALI, ARCHIVI E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE CULTURALE**

**LAZIO** Restauro e allestimento della nuova sede della Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte (BIASA) di Roma

CUP: G88C16000410001

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Agenzia del Demanio

Importo programmato: € 10.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVE**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

La Biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte è una delle biblioteche pubbliche statali del MiBAC, dal 2015 è parte del Polo Museale del Lazio. E' l'unica specializzata in archeologia e storia dell'arte a livello nazionale e nasce nel 1875 come raccolta di libri annessa alla Direzione degli Scavi e dei Musei del Ministero della Pubblica Istruzione, con sede in Piazza della Minerva e a disposizione dei funzionari di quella Direzione.

Nell'autunno del 1939, per motivi di sicurezza legati alla imminente entrata in guerra dell'Italia, la Biblioteca è costretta a trasferirsi dalla sede di Palazzo Venezia nella Palazzina degli uffici dell'Accademia d'Italia alla Farnesina, dove rimane fino al 1947. Nel dopoguerra, in occasione del rientro della Biblioteca nella sede originaria, si procede ad una ristrutturazione degli ambienti, che vengono dotati di scaffalature, ballatoi e soppalchi per permettere la collocazione del patrimonio librario in continuo aumento. Negli anni la Biblioteca accentua il suo carattere di servizio e di documentazione nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'architettura e delle arti decorative, rivolto non solo agli specialisti, ma anche agli studenti universitari e ad un pubblico più vasto. Dunque, questo è da considerarsi come uno degli interventi più prestigiosi finanziati, costituito dal progetto legato alla valorizzazione e al rilancio della biblioteca di Archeologia e Storia dell'Arte. L'intervento prevede lo



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

spostamento della struttura presso la nuova e prestigiosa sede di Palazzo San Felice a Roma che permetterà di ampliare gli spazi e i volumi disponibili, creando una struttura moderna e adeguata agli standard delle più importanti biblioteche di settore del Paese.

#### **STATO ATTUAZIONE**

Nel dicembre 2017 è stato siglato l'accordo tra MiBAC e Beneficiario (Agenzia del Demanio).

Successivamente è stata revocata la procedura di gara già esperita per servizi tecnici conoscitivi e di tutti gli atti connessi e conseguenti al fine uniformare il procedimento a quanto stabilito dall'art. 162 del D.Lgs. 50/2016 recante "Contratti secretati".



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2017 – 2018 LINEA DI AZIONE 3 - LE GRANDI BIBLIOTECHE NAZIONALI, ARCHIVI E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE CULTURALE**

**LAZIO** Restauro, adeguamento e allestimento della Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia a Roma

CUP: /

Soggetto beneficiario/Stazione appaltante: Polo Museale del Lazio

Importo programmato: € 5.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare

**MODALITÀ ATTUATIVE**

E' stato stipulato il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Soggetto Beneficiario

**OBIETTIVI**

Il progetto prevede di destinare alla Scuola spazi adeguati comprendenti uffici, postazioni di lavoro per gli allievi, studi per i docenti, come pure spazi per riunioni e aule didattiche, conferenze e per la comunicazione delle discipline relative al Patrimonio culturale. Tale destinazione si accorda alla destinazione del Palazzo, tradizionalmente luogo di raccordo fra le diverse professionalità operanti in tali settori. Le aule, le postazioni di lavoro per gli allievi, gli studi per i docenti e gli altri spazi didattici possono essere accolti e attrezzati negli ambienti posti intorno al Viridario, o giardino segreto di Paolo II, un luogo particolarmente adatto a funzioni del genere. Per gli uffici della Scuola potrebbero essere individuati spazi nel blocco del Palazzo occupato dalla direzione del Polo Museale del Lazio. Docenti, studenti e pubblico potranno fruire di luoghi comuni, come pure, in modi e tempi concordati con la direzione del Palazzo stesso, del percorso di visita del Museo. Per adattarsi alla nuova funzione didattica diverse zone del Palazzo necessitano di interventi. Ciò vale in particolare per il Viridario, i cui spazi sono attualmente in parte in consegna al Polo in parte occupati da soggetti esterni all'Amministrazione. Il piano degli interventi, da individuarsi come uno stralcio del più vasto progetto di valorizzazione del Palazzo e da concordare nel dettaglio, può essere suddiviso in tre fasi: liberazione degli spazi del Viridario da destinare ad attività didattiche, studi dei docenti, postazioni di lavoro per gli allievi ed uffici (primi interventi di restauro, consegna parziale di alcuni uffici e studio degli impianti, compresa la progettazione); liberazione degli spazi del Viridario occupati dai soggetti esterni (primi interventi di restauro impianti); liberazione degli spazi da destinare a sala conferenze, consegna delle aule, degli studi, degli spazi per postazioni di lavoro e degli uffici, compreso l'allestimento; restauro del Viridario al piano del giardino; completamento degli interventi di restauro, impianti e allestimento degli spazi.



PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

**STATO ATTUAZIONE**

Il 2 marzo 2018 è stato firmato il disciplinare d'obbligo. Allo stato attuale si registra un forte ritardo dovuto alla mancata disponibilità dei locali da parte della Stazione Appaltante di alcuni locali di Palazzo Venezia.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)

**Annualità 2017 – 2018 LINEA DI AZIONE 3 - LE GRANDI BIBLIOTECHE NAZIONALI, ARCHIVI E SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE NEL SETTORE CULTURALE**

**LAZIO** Restauro e valorizzazione del Teatro di posa n. 3 – Centro sperimentale di Cinematografia  
CUP: F82C15001180001

Soggetto beneficiario: Segretariato Regionale MiBAC per il Lazio

Stazione appaltante: Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia

Importo programmato: € 8.000.000,00

Importo rideterminato: /

Strumento attuativo: Disciplinare e Accordo

**MODALITÀ ATTUATIVE**

Sono stati stipulati il disciplinare d'obbligo tra Segretariato Generale – Servizio II e Segretariato regionale e il successivo accordo tra Segretariato regionale e la Fondazione Centro Sperimentale Cinematografia.

**OBIETTIVI**

La “Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia” è la più importante istituzione italiana di insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo della cinematografia, intesa nel suo senso più ampio: film, documentario, fiction, animazione. Fra le sue finalità ci sono lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica e audiovisiva a livello d'eccellenza attraverso due distinti settori della Fondazione stessa: la Scuola Nazionale di Cinema, che si pone come missione lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica per mezzo di ricerca, sperimentazione, produzione e attività didattica; costituisce un incubatore culturale dove confluiscono tutti i tipi di operatori nel campo della cinematografia: produttori, registi, fotografi, sceneggiatori, scenografi, attori, montatori, musicisti e tecnici del suono oltre a esperti della cinematografia digitale, docenti, studenti e studiosi di tutto il mondo. La Cineteca Nazionale invece conserva il patrimonio filmico italiano (circa 120.000 pellicole di cui 2000 disponibili per la diffusione culturale) e si occupa della conservazione, dell'incremento e del restauro delle opere. Svolge inoltre, in Italia e all'estero, un ruolo di valorizzazione e promozione di tale patrimonio culturale, anche mediante convenzioni con enti, istituzioni e associazioni culturali, scuole e università.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it

PEO: sg.servizio2@beniculturali.it

L'intervento permetterà il recupero del teatro di posa n. 3, che versa in stato di semi abbandono a seguito di un devastante incendio; grazie ad operazioni di restauro e valorizzazione sarà possibile realizzare aule per la didattica, nuovi uffici, spazi per archivi per la conservazione delle pellicole safety, oggi conservate presso la Cineteca Nazionale, e sarà realizzata ex novo un'area foresteria per gli studenti che permetterà di adeguare agli standard dei Campus internazionali il Centro Sperimentale di Cinematografia.

#### **STATO ATTUAZIONE**

Al momento la gara di progettazione è stata pubblicata da parte della Centrale di Committenza Invitalia Spa.



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA NAZIONALE E COMUNITARIA**

Via del Collegio Romano, 27 - 00187 Roma. Tel. 06.67232060

PEC: [mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [sg.servizio2@beniculturali.it](mailto:sg.servizio2@beniculturali.it)